

SAN SALVO: COBAS, "PILKINGTON A RISCHIO DELOCALIZZAZIONE"

3 Ottobre 2011

SAN SALVO – Cresce la preoccupazione per il futuro dell'area industriale di San Salvo sulla quale, ora, grava anche il timore delle delocalizzazioni nella produzione di vetro accoppiato per il settore automobilistico.

Dopo l'allarme lanciato per la Flovetto dai sindacati confederali, anche i Cobas parlano di area produttiva stretta nella morsa della crisi.

La fuoriuscita degli interinali dallo stabilimento Pilkington, 60 unità, altri 30 in meno alla Bravo, stabilimento deputato alle terze lavorazioni, non rappresentano segnali confortanti.

Ma adesso si profila anche l'ombra delle delocalizzazioni. "Nelle ultime settimane – ha detto Domenico Ranieri, segretario provinciale dei Cobas – la direzione aziendale ha assunto importanti decisioni come la delocalizzazione del magazzino spedizioni auto, con ulteriore aggravio di costi di spedizioni e inquinamento atmosferico; la chiusura definitiva della sala Bmw per mancanza di commesse; la chiusura definitiva entro l'anno dei forni di tempera, To2 e DB4, quest'ultima dovrebbe essere trasferita in Polonia come la logistica. Blocco degli acquisti, blocco degli straordinari e recupero ferie mentre l'engineering svilupperà progetti solo per i nuovi stabilimenti".